



# FONDAZIONE MARIO TOBINO

## BILANCIO CONSUNTIVO 2025

## **Relazione di missione, parte generale (mod. C)**

### **Informazioni generali sull'ente**

La Fondazione Mario Tobino si è costituita a Lucca nel marzo del 2006 e in tutti questi anni ha contribuito in modo costante e continuativo ad animare la vita culturale di questo territorio investendo molte risorse e energie sia nell'ambito della conservazione, valorizzazione e ricerca della memoria storica dell'ex Ospedale Psichiatrico di Maggiano. E' iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 178 presso l'U.T.G di Lucca e dal 17/02/2023 è iscritta al RUNTS al n. 2927 nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE"

### **Missione perseguita e attività di interesse generale**

Vedasi relazione annuale in premessa.

### **Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato**

Sezione residuale ETS generici. Il regime fiscale applicato è quello degli enti non commerciali senza partita IVA.

### **Sedi e attività svolte**

Vedasi relazione annuale in premessa.

### **Dati sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti**

Sono Fondatori Promotori i seguenti soggetti:

- Provincia di Lucca;
- Comune di Viareggio;
- Azienda USL Toscana nord ovest;
- Eredi di Mario Tobino.

E' fondatore successivo la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Non vengono svolte attività a favore dei fondatori.

### **Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente**

Essendo una fondazione non vi sono associati.

### **Altre informazioni**

### **Illustrazione delle poste di bilancio**

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Si precisa che la fondazione, ai sensi del novellato art 13, comma 2, del D.Lgs. 117/17, ha adottato lo schema del bilancio per competenza in relazione al fatto di possedere la personalità giuridica, come anche a suo tempo indicato nella nota direttoriale n. 17146 del 15/11/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

## **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c )

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non presenti.

## **Cambiamenti di principi contabili**

Non effettuati

## **Correzione di errori rilevanti**

Non presenti.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente

## Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### *Immobilizzazioni*

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Impianti e macchinari	{25}%
Attrezzature	{10}%
Altri beni	{20}%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle Immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

#### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Non presenti.

#### **Crediti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

#### **Debiti**

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel

rendiconto gestionale.

### **Determinazione del fair value**

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

### **Rimanenze magazzino**

Non presenti.

### **Titoli**

Non presenti.

### **Partecipazioni**

Non presenti.

### **Quote associative e apporti da soci fondatori**

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

### **Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate**

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per

decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell’INPS).

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l’ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell’esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell’esercizio.

### **Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi**

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l’attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all’art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all’art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.  
I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

### Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell’esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell’ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l’altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all’art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali e
- c) quelli relativi all’erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d’uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all’art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l’ente ne dà conto nella relazione di missione.

### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Banca d’Italia.

La Fondazione non possiede poste di bilancio in valuta diversa dall'euro.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali**

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio.

**La fondazione non ha Impegni, garanzie e passività potenziali.**

### **Altre informazioni**

#### **Stato patrimoniale, attivo**

##### **A) Quote associative o apporti ancora dovuti**

Voce non presente.

##### **B) Immobilizzazioni**

###### **I-Immobilizzazioni immateriali**

###### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

IMM.NI IMMATERIALI	Licenza Uso Software	Sito internet	Marchi di fabbrica e commercio	Lavori su beni di terzi	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	€ 1.016	€ 18.015	€ 3.000	€ 12.495	€ 34.526
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-€ 1.016	-€ 16.723	-€ 3.000		-€ 20.739
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	€ -	€ 1.292	€ -	€ 12.495	€ 13.787
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 2.000	€ -		€ 2.000
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -		€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	-€ 1.059		-€ 3.523	-€ 4.583
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	€ -	€ 941	€ -	-€ 3.523	-€ 2.583
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio</b>	€ -	€ 2.232	€ -	€ 8.972	€ 11.204

## Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Voce non presente.

## II-Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	TOTALE
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo		€ 2.598	€ 791	€ 11.570	€ 14.959
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -		€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	-€ 2.367	-€ 791	-€ 9.833	-€ 12.991
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente</b>	€ -	€ 231	-€ 0	€ 1.737	€ 1.968
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizione	€ -		€ -	€ 1.152	€ 1.152
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	-€ 201		-€ 710	-€ 911
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale variazioni</b>	€ -	-€ 201	€ -	€ 442	€ 241
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Valore di bilancio al 31/12 esercizio</b>	€ -	€ 30	-€ 0	€ 2.179	€ 2.209

## Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Cfr tabella precedente voce attrezzature.

**Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non effettuate.

**Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non effettuate.

**Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta**

Voce non presente.

**Contributi in conto capitale**

Voce non presente.

**Operazioni di locazione finanziaria**

Voce non presente

**III-Immobilizzazioni finanziarie**

La voce accoglie il saldo della polizza di capitalizzazione in attesa di rimborso.

La movimentazione è la seguente:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>					6.244
Costo					
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					<b>0</b>
Incrementi per acquisizioni					
Contributi ricevuti					
Riclassifiche (del valore di bilancio)					

Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)					6.244
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni					
Totale variazioni					
<b>Valore di fine esercizio</b>					<b>€ 0</b>
Costo					€
Contributi ricevuti					
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio					€

## C) Attivo circolante

### I-Rimanenze

Voce non presente.

### II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	0		
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante	77.895		
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	3.000		
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	4.000		
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	58		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante			
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	85.134		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto *i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2025 sono così costituiti da contributi da ricevere da parte del Fondatore Fondazione Crlucca.

### III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Voce non presente.

### IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### D) Ratei e risconti attivi

*(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi*

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Movimenti RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ 2.908	€ 2.460	€ 5.368
<b>TOTALE</b>	€ 2.908	€ 2.460	€ 5.368

**Composizione Voce**

Risconti attivi su premi di assicurazione e altri canoni (software) 5.368,28

**Stato patrimoniale passivo****A) Patrimonio netto****Movimentazioni delle voci di patrimonio netto**

(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

Movimenti PATRIMONIO NETTO	valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	95.000			95.000
<b>PATRIMONIO VINCOLATO</b>				
Riserve Statutarie				0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.252		0	1.252
Contributi in conto capitale				0
Riserve vincolate destinate da terzi				
<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>96.252</b>			<b>96.252</b>
<b>PATRIMONIO LIBERO</b>				
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.300			3.300
Altre riserve	-			0
<b>TOTALE PATRIMONIO LIBERO</b>	<b>3.300</b>			<b>3.300</b>
Avanzo/DisAvanzo d'esercizio				0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>99.552</b>	<b>0</b>		<b>99.552</b>

## Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	95.000				95.000				
<b>Patrimonio vincolato</b>									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.252		Spese istituzionali	1.252					
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	96.252								
<b>Patrimonio libero</b>									
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.300		Copertura disavanzi	3.300					
Altre riserve	0								
Totale patrimonio libero	3.300								
Avanzo/disavanzo d'esercizio									
<b>Totale patrimonio netto</b>	99.552								

## B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce “altri fondi”

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			26.777	26.777
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio			26.505	26.505
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio			272	272

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2025, pari a Euro 272, risulta composta da fondi per attività accantonati in precedenti esercizi in ragione delle diverse regole contabili utilizzabili per le spese della fondazione; l'utilizzo ha consentito di mantenere l'equilibrio economico dell'esercizio.

## D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Fondo TFR	
Fondo iniziale	24.425
Accantonamento netto dell'anno	3.496
Utilizzo	
Totale fondo	27.921

## D) Debiti

### Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della

natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	36.067		
Debiti verso banche	183		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	2.389		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.531		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.871		
Altri debiti	186		
<b>Totale debiti</b>	<b>57.040</b>		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto *i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.*

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti della specie.

## Debiti per erogazioni liberali condizionate

(Punto 10 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Voce non presente.

## Ratei e risconti passivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti passivi

### E) ratei e risconti passivi

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei passivi	€ 0		€ -
Ratei passivi	€ 125	-€ 125	€ 0
<b>TOTALE</b>	€ 125	-€ 125	€ 0

### Composizione voce:

Ratei passivi interessi e comp. c/c

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## **Rendiconto gestionale**

*(Punto 11 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali*

*(Punto 9 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche*

### **A) Componenti da attività di interesse generale**

*(Punto 12 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

<b>A) Entrate da attività di interesse generale</b>		<b>173.916</b>
<b>1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori</b>		<b>122.895</b>
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca	90.000	
Fondazione CrLucca per progetti specifici ART bonus	32.895	
<b>4) Erogazioni liberali</b>		<b>11.929</b>
Erogazioni liberali da terzi	11.929	
<b>5) entrate 5 per mille</b>		<b>160</b>
<b>6) Contributi da soggetti privati</b>		<b>-</b>
Fondazione Banca del Monte di Lucca		
<b>8) Contributi da enti pubblici</b>		<b>38.775</b>
Ministero della Cultura	20.775	
Comune di Lucca	15.000	
Comune di Viareggio	3.000	
<b>10) Altri ricavi, rendite e proventi</b>		<b>157</b>
Rimborso spese	153	
Abbuoni e arrotondamenti attivi	4	
Soppravvenienze attive diverse		

<b>A) Uscite da attività di interesse generale</b>		<b>194.033</b>
<b>1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>		<b>6.468</b>
Materie di consumo	40	
Cancelleria	241	
Acquisti diversi	4.089	
pubblicazione libri		
Acquisto beni costo unit. < 516,46	2.098	
<b>2) Servizi:</b>		<b>107.650</b>
Energia elettrica	8.462	
Gas Riscaldamento	4.015	
Acqua	142	
Servizi di pulizia	5.804	
Compensi lavoratori occasionali		
Compensi professionisti	3.576	
Formazione personale	187	
Spese telefoniche	847	
Spese postali e di affrancatura	19	
Pasti - Soggiorni e spese di ospitalità	1.768	
Oneri bancari	458	
Seminari e ricerche	94	
Tenuta paghe, cont. , dichiarazioni	5.254	
Spese per studi e ricerche	10.800	
Spese sostenute da Presidente con carta credito	1.125	
Canone servizio copie	1.094	
Assicurazioni	3.224	
Servizi di Hosting e informatici	2.657	
spese promozionali	478	
Costi sicurezza sede	2.538	
Viaggi e trasporti	37	
Polo SEBINA	600	
Spese per organizzazione incontri culturali e seminari	4.253	
Manutenzione e riparazione ordinarie	13.936	
Manutenzioni straordinarie fondi ART BONUS	32.895	
Smaltimento rifiuti	246	
Servizi diversi	3.143	
<b>3) Godimento di beni di terzi</b>		<b>1.914</b>
locazione Mcchine da ufficio	1.732	
Canone ricognitivo ASL	182	
<b>4) Personale</b>		<b>65.413</b>
Salari e stipendi	47.854	
Rimborso spese tirocinio		
Contributi inps-inail e fondi vari	13.967	
Quota tfr anno	3.592	
<b>5) Ammortamenti</b>		<b>5.494</b>
Ammortamento Lavori straordinari beni terzi	3.523	
Ammortamento sito internet	1.059	
Ammortamento impianti generici	201	
Ammortamento macchine elett. ed elett. Ufficio	616	
Ammortamento arredamento	94	
<b>6) Accantonamenti per rischi ed oneri</b>		
<b>7) Oneri diversi di gestione:</b>		<b>7.093</b>
Sopravvenienze passive	6.130	
diritti camerati		
Imposta di bollo	16	
Spese rappresentanza	207	
Spese diverse	91	
Premio Mario Tobino per le scuole	650	
<b>10 ) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali</b>		<b>-</b>
utilizzo riserva per lavori straordinari su immobile sede		
<b>11) Erogazioni ad altri enti non lucrativi</b>		<b>1.000,00</b>
Enti diversi	1.000,00	

**B) Componenti da attività diverse**

Voce non presente.

**C) Componenti da attività di raccolta fondi**

Voce non presente.

**D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

Interessi su conto corrente	2
Proventi polizza TFR	607

**E) Componenti di supporto generale**

<b>2) Servizi:</b>				<b>4.440,80</b>
Compenso Organo di Controllo			4.440,80	
Servizi Amministrativi e di segreteria				
<b>7) Oneri diversi di gestione:</b>				<b>-</b>
Interessi passivi rit. Pagamento imposte				
Abbuoni e arrotondamenti passivi				
<b>IMPOSTE e TASSE</b>				<b>1.632</b>
IRAP			1.632	

<b>E) Proventi di supporto generale</b>				<b>26.504,92</b>
1) Entrate da distacco personale				-
2) Altre entrate di supporto generale				
3) Da utilizzo fondo attività			26.504,92	

**Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Cfr tabella A precedente.

**Numero di dipendenti e volontari**

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	2
Operai		

Altri dipendenti		
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Volontari		

(Punto 23 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente

Viene applicato il CCNL di settore; la differenza retributiva rispetta la vigente normativa,

## **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

(Punto 14 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale al netto dell'iva e cap..

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi		3.500	

## **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare**

(Punto 15 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non presenti.

## **Operazioni realizzate con parti correlate**

(Punto 16 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

## **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

(Punto 17 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo

Il Bilancio chiude in pareggio previo utilizzo del preesistente fondo per attività istituzionale.

## **Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi**

Non presenti.

## **Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti**

Non supera i limiti di legge.

## **Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi**

Attività non effettuata.

## **Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

La fondazione opera in sinergia con i fondatori e gli altri stakeholders con la missione di realizzare importanti eventi culturali nella città di Lucca e di istituzionalizzare il museo e la biblioteca di recente recupero. La gestione è regolare ed in linea con le previsioni, ma l'aumento dei prezzi inaspettato negli anni a fronte della stabilità delle risorse determina uno squilibrio che nel corso del 2026 dovrà necessariamente essere riequilibrato.

## **Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

*(Punto 18 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione (se rilevanti, inclusione di indicatori finanziari e non finanziari, nonché descrizione dei principali rischi e incertezze; indicazione di rapporti con altri enti e con eventuale rete associativa)*

La fondazione opera sulla base delle entrate prevalentemente derivanti dai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e del MIC e non assume impegni di spesa eccedenti tali risorse.

Negli anni una parte delle entrate è stata accantonata in vigenza delle precedenti normative al fondo rischi ed che tuttavia con questo bilancio è sostanzialmente esaurito.

Il capitale circolante netto supera le passività correnti e le poste del patrimonio netto sono sostanzialmente liquide.

Sarà quindi necessario un riequilibrio nel 2026 tra entrate e spese.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

*(Punto 19 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – evoluzione prevedibile della gestione e previsione del mantenimento degli equilibri economici e finanziari*

Con riferimento a quanto già evidenziato relativamente alle fonti di finanziamento si ritiene che salvo correttivi nel 2026 si debbano ridurre le attività se non interverranno incrementi delle entrate. Al momento la situazione finanziaria non presenta criticità.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

*(Punto 20 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale*

La fondazione agisce direttamente con iniziative culturali di studio e divulgazione e con la custodia, la manutenzione e l'apertura al pubblico della porzione immobiliare dell'ex nosocomio di Maggiono detenuta in regime di comodato gratuito., nonché della biglioteca e delle sale storiche.

### **Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale**

*(Punto 21 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse*

Attività non presenti.

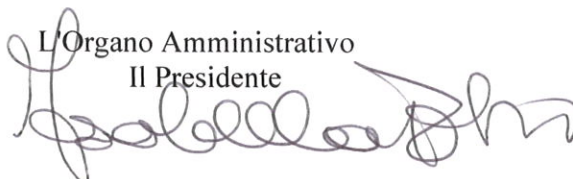
### **Proposta di destinazione del risultato di esercizio.**

Signori consiglieri vi invito ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, che chiude in pareggio dopo l'utilizzo del fondo per attività istituzionali per euro 26.505.

### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Si dichiara che il bilancio è conforme alle scritture contabili regolarmente tenute.

L'Organo Amministrativo  
Il Presidente



## STATO PATRIMONIALE

<b>ATTIVO</b>	2025	2024	<b>PASSIVO</b>	2025	2024
<b>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI</b>			<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			I- Fondo di dotazione dell'Ente	95.000	95.000
I - Immobilizzazioni immateriali			II- Patrimonio vincolato		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-	1) Riserve statutarie		
2) Costi di sviluppo			2) Riserve vincolate per decisione degli organi	1.252	1.252
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.232	1.292	3) Riserve vincolate destinate a terzi		
4) Concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili	-	-	III - Patrimonio libero		
5) Avviamento			1) Riserve di utili o avanzi di gestione	3.300	3.300
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			2) altre riserve		
7) Altre	8.972	12.496	IV- Avanzo/disavanzo d'esercizio	0	0
<b>Totale</b>	<b>11.204</b>	<b>13.787</b>	<b>Totale</b>	<b>99.552</b>	<b>99.552</b>
II - Immobilizzazioni materiali			<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1) Terreni e fabbricati	-	-	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Impianti e macchinari	30	231	2) Per imposte		
3) Attrezzature	0	0	3) Fondo per attività istituzionali	272	26.777
4) Altri beni	2.179	1.737		-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	<b>Totale</b>	<b>272</b>	<b>26.777</b>
<b>Totale</b>	<b>2.209</b>	<b>1.968</b>	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO</b>		
III - Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				<b>27.921</b>	<b>24.425</b>
2) Crediti					
(d) verso altri	-	6.244			
3) Altri titoli					
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>6.244</b>	<b>-</b>		
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>13.414</b>	<b>22.000</b>			

<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I - Rimanenze:				-
II - <b>Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>			<b>D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	
1) Verso utenti e clienti			1) Debiti verso banche	183
2) Verso associati e fondatori	77.895	102.830	di cui oltre l'esercizio euro	
3) Verso enti pubblici	3.000	3.000	2) Debiti verso altri finanziatori	
4) Verso soggetti privati e contributi	4.000	4.000	3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
Verso enti della stessa rete associativa			4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
5)			5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	-
6) Verso altri Enti del terzo Settore			6) Acconti	
7) verso imprese controllate			7) Debiti verso fornitori	36.066
8) verso imprese collegate			8) Debiti verso imprese controllate e collegate	81.688
9) Crediti Tributari	58	1.659	9) Debiti tributari	2.389
10) Da 5 per mille			10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza	2.531
11) Imposte anticipate			11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	15.871
12) Verso altri	181		12) Altri debiti	
<b>Totale</b>	<b>85.134</b>	<b>111.489</b>	13) Risorse di terzi	-
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			<b>Totale</b>	<b>57.040</b>
1) Partecipazioni in imprese controllate				
2) Partecipazioni in imprese collegate				
3) Altri titoli				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
IV - Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	80.297	117.040		
2) Assegni				
3) Denaro e valori in cassa	572	387		
<b>Totale</b>	<b>80.868</b>	<b>117.426</b>		
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>166.003</b>	<b>228.915</b>		
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	5.368	2.908	<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	-
				125
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>184.785</b>	<b>253.824</b>	<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>184.785</b>
				<b>253.824</b>

**RENDICONTO GESTIONALE**

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
<b>A) Uscite da attività di interesse generale</b>			<b>A) Entrate da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.468	8.312	1) Proventi da quote associative e apporti da fondatori	122.895	292.213
2) Servizi	107.650	278.196	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Godimento beni di terzi	1.914	1.736	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	65.413	62.850	4) Erogazioni liberali	11.929	19.155
5) Ammortamenti	5.494	5.440	5) entrate 5 per mille	160	621
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Contributi da soggetti privati	-	4.000
7) Oneri diversi di gestione	7.093	5.212	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	38.775	33.805
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-	10) Altri ricavi, rendite e proventi	157	2.709
11) Erogazioni ad altri ETS	1.000	1.700	11) Rimanenze finali	-	-
<b>Totale</b>	<b>195.033</b>	<b>363.447</b>	<b>Totale</b>	<b>173.916</b>	<b>352.502</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	- 21.116	- 10.945
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
raccolta fondi 2	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
2) Servizi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	4) Contributi da Enti pubblici	-	-
4) Personale	-	-	5) Proventi da contratti con Enti	-	-
5) Ammortamenti	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
8) Rimanenze iniziali	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>C) Ricavi, rendite e proventi da</b>		
<b>C) Costi da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da</b>		
1) Oneri per raccolta fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituale	-	-
2) Oneri per raccolta fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolta fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie</b>			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
1) Su rapporti bancari	0	2	<b>D) Ricavi, rendite e proventi da</b>		
2) Su prestiti	-	-	1) Da rapporti bancari	78	-
3) su patrimonio edilizio	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	607	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
			4) Da altri beni patrimoniali	-	-

5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
<b>Totale</b>	-	2	<b>Totale</b>	684	-
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	684	-
1) Materie prime, sussidiarie, di			<b>E) Proventi di supporto generale</b>		
2) Servizi	4.441	4.441	1) Entrate da distacco personale	-	-
3) Godimento beni di terzi			2) Altre entrate di supporto generale	-	-
4) Personale			3) Da utilizzo fondi ed accantonamenti	26.505	17.077
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
<b>Totale</b>	4.441	4.441	<b>Totale</b>	26.505	17.077
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>199.474</b>	<b>367.889</b>	<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>201.106</b>	<b>369.579</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.632	1.690
			Imposte	1.632	1.690
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	0	0

#### Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	2025	2024	proventi figurativi	2025	2024
1) Da attività di interesse generale			1) Da attività di interesse generale		
2) Da attività diverse			2) Da attività diverse		
<b>Totale</b>			<b>Totale</b>		

## Rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

### FONTI

avanzo di gestione dell'esercizio	0
decremento delle immobilizzazioni	8.586
riduzione attività finanziarie non immobilizzate	0
incremento riserva da contributi	
aumento dei debiti	
aumento fondo rischi ed oneri	
aumento fondo TFR	3.496
aumento ratei e risconti passivi	
riduzione dei crediti	26.355
riduzione ratei e risconti attivi	
<b>Totale fonti (A)</b>	<b>38.437</b>

### IMPIEGHI

Disavanzo di esercizio	
utilizzo riserva vincolata	
incremento delle immobilizzazioni	
aumento dei crediti	
aumento attività finanziarie non immobilizzate	
aumento ratei e risconti attivi	2.460
utilizzo fondo rischi ed oneri	26.505
riduzione dei debiti	45.905
riduzione ratei e risconti passivi	125
<b>Totale impieghi (B)</b>	<b>74.995</b>

<b>Liquidità generata dalla gestione (A-B)</b>	<b>-36.558</b>
--	----------------

consistenza liquidità al 31/12/24	117.426
consistenza liquidità al 31/12/25	80.868
<b>decremento liquidità</b>	<b>-36.558</b>

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE TOBINO ETS IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017**

*Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Mario Tobino ETS*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È sottoposto al Vostro esame dal presidente del Cda il bilancio d'esercizio della Fondazione Mario Tobino ETS al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio si chiude in pareggio dopo un utilizzo della riserva per attività istituzionali di euro di euro 26.505. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

**1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta rinviando per i dettagli di quanto realizzato alla relazione allegata alla relazione di missione, di cui costituisce parte integrante:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
  - o d) educazione, istruzione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa, rivolte: - a soggetti svantaggiati affetti da menomazioni o disabilità psichiche non temporanee; - ai volontari e ai lavoratori degli ETS e degli enti pubblici

e privati che operano in detti settori; - a persone che intendano impegnarsi, come lavoratori o volontari, nelle attività degli ETS, al fine di acquisire le adeguate competenze e motivazioni; - ad altri ETS o enti senza scopo di lucro che operano in detti settori;

- (f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e successive modificazioni;
  - (g) formazione universitaria e post-universitaria;
  - (i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale - finalizzate a sensibilizzare la collettività alle tematiche legate alle disabilità e/o menomazioni psichiche e ai principi, anche costituzionali, di tolleranza, inclusione e non discriminazione e attuate mediante la messa a disposizione della collettività della raccolta museale della tradizione della medicina psichiatrica e della relativa biblioteca, entrambe situate presso i locali dell'ex O.P. di Maggiano - incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- l'ente non ha effettuato attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
  - l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi ma ha ricevuto solo donazioni spontanee anche in sede della visita alla sede della Fondazione;
  - l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;
  - ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nei limiti possibili attesa la mancanza di modello organizzativo e di un codice etico.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce da amministratori di fatti censurabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In assenza di un soggetto incaricato della revisione legale, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio siano conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 (anche in relazione al primo esercizio di adozione delle suddette disposizioni).

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c; richiamo comunque l'attenzione al fatto che l'informativa fornita eccede quella che sarebbe obbligatoria per le dimensioni dell'ente.

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Come già premesso l'equilibrio economico anche per l'anno 2025 è stato ottenuto con l'utilizzo del Fondo per attività che al 31/12/2025 si è sostanzialmente azzerato, con conseguente riduzione della liquidità; ciò in relazione al fatto che essendo le entrate sostanzialmente ferme ed invece essendo costantemente in aumento i costi per effetto dei fenomeni inflattivi, nonostante l'attenta gestione operata si è in presenza di uno squilibrio economico (ed in prospettiva anche finanziario) che nel 2026 potrebbe portare a perdite di esercizio nonostante l'incremento del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Stante l'attuale situazione gli spazi per attività si riducono e la fondazione può coprire di fatto solo i costi fissi di gestione.

Ciò premesso, viste le risultanze dell'attività da me svolta, invito i membri del Consiglio di amministrazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Presidente, che chiude in pareggio dopo l'utilizzo del fondo di cui sopra

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Viareggio, 18/04/2026

L'organo di controllo

Dr. Roberto Sclavi

